

Comitato degli Italiani all'estero di Santo Domingo

VERBALE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL COM.IT.ES. DI SANTO DOMINGO DEL 07 GIUGNO 2024

Oggi, sette (07) del mese di giugno duemila-ventiquattro (2024), alle ore 17.00 della Repubblica Dominicana, si sono riuniti i membri del Com.It.Es. di Santo Domingo attraverso collegamento via la piattaforma ZOOM, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Ricostituzione Commissione di Lavoro Ad Hoc "Ex Sede dell'Ambasciata";
2. Sponsorizzazione campagna Assicurazioni di Viaggio per cittadini italiani non residenti;
3. Codice Etico del Comitato;
4. Varie ed eventuali.

Sono presenti i membri (in ordine alfabetico):

- BARBUSCIO Simone
- BELLINATO Flavio
- COLOMBO Licia
- EUSEBI Emiliano
- GRAVINA Francesco
- NERI Eugenio
- PELLEGRINI Luca
- PRIORE Cristiano
- VIRO Orazio
- VISCA Giuseppe

Sono assenti i membri:

- SPEDICATO Diana (ingiustificata)

Sono inoltre presenti:

- COLACI Rodolfo, funzionario dell'Ambasciata d'Italia a Santo Domingo, che partecipa ai lavori dell'assemblea in conformità alla previsione ex-Legge 286 del 23 ottobre 2003, articolo 5, comma 6.

Alle ore 17:05 si apre la seduta.

La Presidente del Com.It.Es., Licia Colombo, prende la parola e, dopo un breve saluto, dà inizio ai lavori. Introduce quindi il primo punto all'O.d.G.

La Presidente Colombo inizia la sessione discutendo il ricostituzione della commissione di lavoro ad hoc per la sede dell'ambasciata, ricordando come la proposta iniziale di recuperare la vecchia

Comitato degli Italiani all'estero di Santo Domingo

sede dell'ambasciata fosse stata inizialmente respinta da Roma. Durante l'ultima visita di Luigi Vignali a Santo Domingo, avvenuta il 18 aprile, il tema è stato nuovamente sollevato, e Vignali ha suggerito di ripresentare la richiesta per valutare un cambiamento di opinione del Ministero. Seguendo questo consiglio, il Presidente ha inviato la richiesta e ha ricevuto una risposta positiva che sollecitava l'invio di una proposta concreta, contenente le modifiche necessarie, una stima dei costi e l'identificazione di potenziali sponsor. La sede rinnovata sarebbe utilizzata come sede fisica del Comites, per attività della comunità e dall'ambasciata, rendendo necessaria la ricostruzione della commissione per avanzare il progetto.

Il Segretario Flavio Bellinato interviene sulla questione della ricostituzione della commissione di lavoro per il progetto della vecchia sede dell'ambasciata, considerando questa come una seconda opportunità per realizzare un progetto ambizioso. Sottolinea l'importanza di formare la commissione principalmente con membri del Comites che abbiano esperienze pregresse nel settore o competenze tecniche specifiche. Propone che Orazio Viro, ingegnere, continui a presiedere la commissione, affiancato da Francesco Gravina, architetto con esperienza rilevante, e Giuseppe Visca, che ha già partecipato in passato grazie alla sua esperienza in commissioni del senato sui lavori pubblici e come assessore all'urbanistica. Bellinato ritiene che questa squadra di esperti potrebbe operare con efficacia e rapidità per raggiungere gli obiettivi del progetto.

Il Vicepresidente Orazio Viro interviene affermando di approvare l'iniziativa e considerarla positiva. Richiama l'attenzione sull'importanza di includere nella discussione Francesco Gravina e Giuseppe Visca, già coinvolti in precedenza, per ascoltare i loro pareri prima di procedere alla votazione. Sottolinea la necessità di un consenso informato e ben considerato all'interno del comitato.

Il Consigliere Francesco Gravina conferma la sua disponibilità a assumere il ruolo nella commissione insieme a Orazio Viro e Giuseppe Visca. Esprime il desiderio di comprendere meglio i termini dell'accordo emersi durante la recente visita di Vignali, in particolare per quanto riguarda l'utilizzo previsto degli spazi. Gravina sottolinea l'importanza di avere dettagli concreti sui tempi e le aspettative, poiché queste informazioni sono cruciali per pianificare il lavoro in modo efficiente. Aggiunge che, per avanzare con il progetto, è necessaria una conoscenza approfondita degli spazi, includendo la disponibilità e le caratteristiche esistenti, per poter procedere efficacemente e rapidamente.

La Presidente Licia Colombo riporta che non sono stati specificati tempi precisi, come mesi o giorni, per la ristrutturazione della sede, ma è stata invitata a presentare una proposta. Suggestisce di preparare una pre-proposta che delinea le fasi iniziali del progetto, iniziando dalle parti più urgenti, come la messa in sicurezza dell'edificio. Nota che l'ex ambasciata, pur non essendo in ottimo stato, può essere ristrutturata progressivamente. Aggiunge che l'ambasciata ha fornito tutte le planimetrie necessarie e che ora è importante identificare le aree che necessitano di demolizione o di ristrutturazione significativa. Colombo sottolinea la necessità di professionisti che possano fornire stime più precise e menziona la ricerca di sponsor per coprire i costi, esprimendo dubbio sul sostegno finanziario diretto da Roma per il progetto.

Il Dott. Rodolfo Colaci ringrazia la Presidente Licia Colombo e Francesco Gravina per le loro osservazioni, sottolineando l'importanza dell'accordo raggiunto che invita a riconsiderare l'utilizzo della vecchia residenza. Espone che il ministero ha instradato l'Ambasciata a concentrarsi sulla

Comitato degli Italiani all'estero di Santo Domingo

ricostruzione di questo comprensorio e valuterà favorevolmente un progetto che proponga un riuso efficace e valorizzativo delle strutture attualmente inutilizzate. Assicura che non ci sono scadenze fisse, offrendo ampia libertà e supporto per la formulazione e la discussione del progetto, inclusa la facilitazione del dialogo con i tecnici.

Il Consigliere Giuseppe Visca esprime gratitudine per essere stato selezionato a far parte della commissione per il rilancio della vecchia ambasciata, attualmente in condizioni non ottimali. Sottolinea l'importanza di un'analisi di fattibilità dell'esistente come primo passo per avviare i lavori di restauro, cui il comitato è o sarà incaricato. Visca ritiene essenziale che il progetto di restauro consideri prevalentemente l'utilizzo sociale delle strutture, permettendo così alle associazioni e agli enti culturali locali di beneficiare degli spazi rinnovati, contribuendo al valore sociale per la comunità dominicana. Conclude il suo intervento con l'auspicio di contribuire efficacemente a questo significativo progetto.

Il Consigliere Orazio Viro interviene confermando l'adesione dei colleghi Francesco Gravina e Giuseppe Visca alla commissione, e rileva la necessità di valutare l'operatività parziale dell'ambasciata, considerando le condizioni attuali non ideali per un funzionamento completo. Riconosce che il progetto non dispone di risorse finanziarie ingenti, ma suggerisce di esplorare la possibilità di coinvolgere altre organizzazioni, come la Croce Rossa, che in passato mostravano interesse. Propone di organizzare una conferenza con i membri della commissione per discutere lo stato attuale e definire gli step successivi, sottolineando l'importanza di un approccio che integri le prospettive di fattibilità e le risorse disponibili, senza impegnare eccessivamente tempo e denaro in valutazioni solo teoriche. Conclude sollecitando una collaborazione attiva con l'Ambasciata per garantire un approccio concreto e praticabile al progetto.

L'Assemblea delibera:

RISULTATI DELLA VOTAZIONE*

FAVOREVOLI: 11

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

DELIBERA:

L'assemblea del Com.It.Es. di Santo Domingo, riunitasi il giorno sette (07), del mese di giugno duemilaventiquattro (2024), ricostituisce la Commissione di Lavoro Ad-Hoc "Ex Ambasciata di Santo Domingo", la quale sarà ora così composta: ORAZIO VIRO (Presidente); FRANCESCO GRAVINA; GIUSEPPE VISCA

La Presidente Colombo introduce il secondo punto all'O.d.G. Spiega che nei giorni scorsi il Comites ha promosso tramite i social network questa campagna, includendo un video realizzato da Flavio Bellinato. Ha poi sollevato la questione della spesa pubblicitaria minima sui social media, necessaria per garantire una maggiore visibilità della campagna. Tuttavia, la richiesta di finanziamento per la pubblicità è stata respinta dall'Ambasciata.

Comitato degli Italiani all'estero di Santo Domingo

Il Dottor Rodolfo Colacci conferma che la richiesta di finanziamento per la sponsorizzazione della campagna assicurativa è stata inizialmente respinta. Tuttavia, ha cercato un secondo parere, sperando di sostenere l'importanza di questa pratica non solo per il Comites di Santo Domingo ma come una norma di buon senso applicabile a tutti gli italiani che risiedono temporaneamente all'estero. Sottolinea che, dato il coinvolgimento diretto dell'assistenza consolare in queste situazioni, è essenziale comunicare efficacemente l'importanza dell'assicurazione di viaggio. Colacci si riserva di fornire ulteriori aggiornamenti dopo aver ricevuto risposte dai livelli superiori del Ministero, riconoscendo che i processi di consultazione interni non sono immediati ma lasciano spazio per una possibile revisione della decisione.

La Presidente Licia Colombo condivide i dettagli degli sforzi del Comites per ottenere il supporto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale nella promozione di una campagna pubblicitaria sulla necessità di stipulare assicurazioni di viaggio per i cittadini italiani non residenti che soggiornano per periodi prolungati nella Repubblica Dominicana. Sottolinea come, nonostante le raccomandazioni del sito Viaggiare Sicuri, molti non stipulano le assicurazioni, rischiando di incontrare gravi problemi sanitari senza una copertura adeguata. Colombo menziona una corrispondenza con il Direttore Vignali riguardo a un supporto più concreto per questa iniziativa, esprimendo la sua determinazione a continuare a sollecitare una risposta più favorevole, enfatizzando la sua tenacia nel perseguire questa causa. Conferma che sia il Dottor Colacci che il Direttore Vignali forniranno aggiornamenti futuri sull'argomento.

Il Segretario Bellinato affronta il tema della sponsorizzazione della campagna assicurativa, sottolineando che il video creato è solo una prova e potrebbe essere modificato. L'intento principale è ridurre il numero di connazionali che visitano la Repubblica Dominicana senza un'assicurazione di viaggio. Rappresentando la commissione dei Diritti Civili, Politiche Sociali e Rapporti con l'Autorità Consolare, Bellinato racconta di aver dovuto assistere personalmente connazionali non assicurati ricoverati con gravi problemi economici. La campagna si concentrerebbe sui visitatori dall'Italia, non sui residenti locali, poiché il beneficio sarebbe universale, proteggendo la salute dei viaggiatori e alleviando le pressioni sulle strutture di assistenza. Sottolinea che le sponsorizzazioni si farebbero attraverso campagne mirate con META.

La Presidente Colombo ribadisce che le somme discusse per la sponsorizzazione della campagna assicurativa sono modeste, menzionando una forchetta tra i 200 e i 400 euro. Sottolinea l'utilizzo di piattaforme come Meta per le sponsorizzazioni e riferisce di aver sollecitato un intervento diretto dal Ministero, sfruttando le risorse di cui dispongono. Racconta di una discrepanza trovata nel sito Viaggiare Sicuri, che ha personalmente fatto verificare all'aeroporto, sperando che l'errore sia stato corretto, sebbene non abbia ancora verificato di persona. Insiste sull'importanza di stipulare l'assicurazione di viaggio prima della partenza dall'Italia, non all'arrivo in Repubblica Dominicana, descrivendo le assicurazioni di viaggio come economiche, spesso non superiori a 250 dollari. Condivide un esempio personale: per un soggiorno di sei mesi della madre di 82 anni, ha pagato solo 130 dollari, sottolineando l'efficacia e il modesto costo dell'assicurazione rispetto ai benefici che offre.

La Presidente Colombo introduce il terzo punto all'O.d.G. Informa che tutti i Consiglieri hanno ricevuto il documento dal Presidente della Commissione Etica, Luca Pellegrini, e che le reazioni

Comitato degli Italiani all'estero di Santo Domingo

scritte ricevute non sono state positive. Invita coloro che hanno espresso critiche a condividere ulteriori commenti o considerazioni. Personalmente, riferisce di aver ricevuto feedback negativi anche tramite telefonate, principalmente riguardo alla lunghezza eccessiva e alla complessità del testo, così come al linguaggio utilizzato, non appropriato per il contesto del Comites, poiché si riferisce a termini come lavoratori, clienti e fornitori, che non sono pertinenti all'ambito di attività dell'organismo.

Il Presidente della Commissione Etica, Luca Pellegrini, riferisce di aver preso visione dei commenti ricevuti sul codice etico, ma a causa di impegni legati all'operativo del Patronato non ha potuto approfondire o discutere le critiche e le proposte con l'altro membro, il Vicepresidente Orazio Viro. Ammette di aver letto i commenti solo superficialmente, ritenendo alcune osservazioni condivisibili e altre meno. Propone di organizzare un incontro con Orazio al suo rientro per elaborare una controposta basata sulle considerazioni ritenute più rilevanti.

La Presidente Colombo interviene nuovamente sottolineando che, come Com.It.Es., esistono già obblighi istituzionali definiti dalla legge italiana, oltre a comportamenti prescritti dalle leggi della Repubblica Dominicana. Propone quindi di adottare un approccio più semplice e diretto per il codice etico, suggerendo che dovrebbe essere più un memorandum che esorta i consiglieri a rispettare le leggi sia italiane che dominicane, piuttosto che un documento complesso e prolisso. Sottolinea che l'attuale bozza è più lunga del regolamento del Comites, il che rende necessaria una revisione.

Il consigliere Eugenio Neri esprime il proprio parere riguardo alla questione del codice etico proposto, sottolineando come i membri del Comites siano già tenuti a rispettare determinati standard etici impliciti, dato il loro ruolo di volontari e rappresentanti eletti, simile a quello dei candidati nelle elezioni amministrative italiane. Suggerisce di redigere un memorandum semplice che riafferma l'impegno al rispetto delle leggi, senza ricorrere a un linguaggio troppo complesso o inappropriato. Cita anche l'esempio del Codice Etico di Panama, il quale ha adottato un approccio simile in maniera molto più semplice.

Il segretario Flavio Bellinato chiede al Dott. Colaci aggiornamenti riguardo all'equipaggiamento per la rilevazione delle impronte digitali nei consolati onorari di Puerto Plata e Santiago. Sottolinea l'importanza di alleviare la pressione sul sistema di prenotazione online "Prenotami", citando le numerose lamentele giornaliere relative ai tempi di attesa per il rilascio dei passaporti. Chiede se ci sono novità dal momento che, a febbraio, era stato indicato come un lavoro in corso.

Il dottor Rodolfo Colaci risponde alla richiesta del segretario Flavio Bellinato sull'implementazione del sistema di impronte digitali nei consolati onorari di Puerto Plata e Santiago. Spiega che la fase iniziale ha comportato una serie di sfide, incluse la formazione del personale e l'adattamento al nuovo sistema. Molte pratiche iniziali sono dovute tornare indietro per correzioni, dimostrando la necessità di un periodo di adattamento. Il processo di decentralizzazione è ancora in una fase di valutazione per determinare quanto tempo il personale consolare debba dedicare all'apprendimento e alla gestione delle pratiche. Il console Fernandez sta ancora imparando a utilizzare le nuove tecnologie, e l'adattamento richiederà tempo. Non sono ancora disponibili tempistiche precise per l'implementazione completa, ma l'intenzione è di procedere gradualmente nei prossimi mesi, bilanciando l'apprendimento con l'efficienza del servizio fornito.

Comitato degli Italiani all'estero di Santo Domingo

Il Segretario Flavio Bellinato esprime preoccupazione per le continue lamentele relative alla difficoltà di ottenimento degli appuntamenti per ricevere un servizio consolare. Bellinato sottolinea che non vi sono problemi una volta che i cittadini accedono ai servizi, ma la sfida principale rimane nella fase di prenotazione. Informa inoltre che, durante recenti incontri con parlamentari eletti all'estero e discussioni con il direttore Vignali, è emersa l'intenzione di aumentare il personale per migliorare il servizio. Bellinato chiede conferme riguardo l'effettivo aumento di personale e chiarimenti sui concorsi pubblicati sul sito dell'ambasciata, esprimendo la speranza di vedere miglioramenti futuri nella gestione degli appuntamenti.

Il Dott. Colaci risponde alla preoccupazione del Segretario Flavio Bellinato riguardo le difficoltà negli appuntamenti, spiegando che il sistema di prenotazione non è gestito direttamente dall'Ambasciata e che ci sono limitazioni su quanto possono intervenire. Tuttavia, stanno considerando come migliorare l'accesso ai servizi in risposta all'elevata domanda. Colaci conferma che ci sono state complicazioni nell'assunzione di nuovo personale: sebbene due nuove assunzioni fossero previste, una delle persone selezionate ha rinunciato all'ultimo momento, lasciando un solo nuovo ingresso a partire da luglio. Questo ha portato a una situazione meno ottimale di quanto sperato inizialmente per alleviare il carico di lavoro dell'ambasciata.

Nessuno dei membri presenti chiede ulteriormente la parola e, quindi, la Presidente Licia Colombo, alle ore 17.47 del giorno trenta (30) del mese di aprile del duemila-ventiquattro (2024), dichiara chiusi i lavori.

Flavio Bellinato
Segretario Com.It.Es. Santo Domingo

Licia Colombo
Presidente Com.It.Es. Santo Domingo